



UNITRE PAVIA

notizie

Mensile di informazione riservato ai Soci UNITRE -Università delle Tre Età di Pavia -
 Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619, fax 0382-22830, email: amministrazione@unitrepavia.it, indirizzo online: <http://www.unitrepavia.it> - Direttore Responsabile: Maria Maggi - Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 - Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004) - PAVIA



*Certosa di Garegnano, Adorazione dei Magi
(visita guidata pag. 7)*

IN QUESTO NUMERO

Marina Milani, intervista di Pierangela Fiorani.....	pag. 2
La Via Francigena di Vittorio Pasotti.....	“ 3
“L’Tessin” di Archimede Griziotti	“ 4
Visita guidata alla cripta del Bramante.....	“ 4
Invito alla lettura: Il libro del mese consigliato da Alberto Moreni.....	“ 5
Accademia di Umanità: Nuove Prospettive.....	“ 6
Comunicato stampa conferenza Ernaux.....	“ 6
Visita guidata alla Certosa di Garegnano.....	“ 7
Annuncio Viaggio in Scozia.....	“ 7
S.O.S. L’Unitre ha un grande bisogno di volontari.....	“ 7
Avviso del “Gruppo Biblioteche Unitre”	“ 7
Conferenza su Liutprando	“ 8
Avviso nuovo corso	“ 8
Block Notes.....	“ 8

MARINA MILANI: Ecco il mondo che racconto nei miei libri

Intervista di Pierangela Fiorani

Il suo primo romanzo l'ha scritto quando aveva sette anni. "Il titolo era *Una bambina e tre baby sitter*", dice Marina Milani, che avrebbe pubblicato il primo libro qualche anno dopo, già insegnante di Lettere al liceo Copernico, sposata, madre di due ragazzi grandi e con un bagaglio di letture, studio e conoscenze a cui aveva aggiunto nel frattempo anche molti viaggi in giro per il mondo ("In camper", ci tiene a precisare). Titolo del volume: *Halgas*. Editore: Edikit. Anno di uscita 2020. Una storia tra il fantasy e la distopia, che nel 2022 ha avuto anche un seguito: *Halgas 2*. E che – meglio dirlo subito ai lettori già conquistati dalla saga – avrà presto una terza puntata.

Che è successo tra quel "romanzo" di bambina scrittrice, ma soprattutto già appassionata lettrice e l'emozione della pubblicazione di *Halgas*?

"Da ragazza avevo continuato a scrivere. Con un mio racconto ho vinto nel 1995 un consistente premio in un concorso lanciato dalla provincia di Savona: conservo ancora il vaso di ceramica che accompagnava l'assegno di un milione di lire. Il racconto (titolo: *Frammenti*) uscì nell'antologia intitolata "Voci di donne". Un precedente racconto (titolo: *Cacciatori notturni*), una storia di vampiri, era uscito nel 1992 nella raccolta di Mondadori intitolata "Chiama quando vuoi". Mi interessava già allora il genere fantastico."

Poi?

"Ho messo da parte per un po' la scrittura. Avevo la scuola, la famiglia che mi impegnavano molto. Ho ripreso pochi anni fa, dopo i 50 anni. E' stato mio marito a spingermi (lui, Giorgio Maestri, è tra l'altro il contrabbassista del gruppo dei *Fiò d'la nebia*. In famiglia sono tutti un po' artisti: il figlio ingegnere suona il pianoforte, la figlia studentessa di Lettere recita e dipinge, ndr). Ma sì, mi sono detta, voglio riprovarci".

Ecco infatti *Halgas*, che è già una saga.

"Mi piace definirlo un romanzo fantascientifico, proiettato in un futuro distopico. Mentre scrivevo – era prima della pandemia e della guerra – quel mondo che immaginavo e nel quale gli uomini dipendevano da microchip sottocutanei in grado non solo di garantire la comunicazione ma anche di controllarne l'umore, mi

appariva drammatico, travolto da conflitti per l'acqua, sconvolto dai profondi mutamenti climatici. La realtà rischia ora di superare la fantasia".



Dopo *Halgas* racconterà altri mondi distopici? C'è ancora la fantasy nei suoi progetti? "Al di là della forma narrativa, mi interessa soprattutto scrivere del rapporto con la natura. L'ho fatto anche con il prossimo romanzo che abbandona sia la fantasy, sia la distopia. Uscirà per la casa editrice Plesio, in primavera. E' una storia romantica in cui non manca un pizzico di magia. È ambientata in Norvegia tra fiordi, boschi e creature che travalicano il mondo reale. In quell'ambiente la giovane protagonista vive una storia sentimentale che la farà crescere".

C'è dell'altro in lavorazione? "Ho già finito la stesura – siamo alla fase di editing – di una storia di famiglia in cui il protagonista è un botanico del passato. Ma nella vicenda c'è anche un bisnipote ambientalista del genere Fridays

for Future. Il fine è ancora una volta raccontare la natura e il viaggio alla ricerca di se stessi. Anche questa è una storia adatta a lettori giovani adulti, come quella ambientata in Norvegia".

Lei è un insegnante e si capisce, anzi è interessante e importante che si rivolga volentieri come narratrice agli young adult che hanno l'età dei suoi alunni. Quali sono state per lei, ragazzina, adolescente e poi più da grande, le letture che le sono rimaste nel cuore?

"Sicuramente ho amato i libri delle sorelle Brontë e Jane Austen. Tra le mie scrittrici preferite c'è pure Elsa Morante de *La Storia* e dell'*Isola di Arturo*. E tra le letture più care metto senz'altro i classici della fantascienza da Orwell a Bradbury, al ciclo di Dune di Frank Herbert. Come fantasy vero e proprio, solo Tolkien. Sono da sempre innamorata di Omero e di Dante: dove se non nell'Odissea piuttosto che nella Commedia si possono trovare insieme il viaggio, il fantastico e persino il distopico?"

Come e dove ritaglia per sé il tempo della scrittura?

"Scrivo la sera, dopo cena, quando marito e figli si ritirano a coltivare le proprie passioni. Mi siedo allora al tavolo tondo, in soggiorno, sempre sommerso di carte. Mi metto in cuffia musica rock o metal anni 70/80, ma mi piace molto anche Battiato. Per scrivere certe scene ascolto lo stesso brano più e più volte. Vado avanti fino a notte. La cosa più difficile, a quel punto, è smettere e rimandare alla sera successiva l'appuntamento con le storie da far nascere e crescere".

Pierangela Fiorani

Piccola e grande storia lungo il tratto pavese della Via Francigena

Facciamo un tuffo nel passato e come per incanto ci troviamo, in un giorno imprecisato di un anno compreso tra il 990 e il 994. Nella nostra città vedremmo arrivare, pernottare e riprendere il suo cammino un prelado a dorso di un asinello. Di chi si tratta, da dove viene e dove sta andando? È **Sigerico** da poco nominato Arcivescovo Metropolitano di Canterbury; sta rientrando nella sua sede proveniente da Roma dove si è recato per ricevere dalle mani del papa il *pallio*, la particolare sciarpa di lana bianca con sei croci nere, che contraddistingue quella carica. Sul suo "diario" personale quel giorno ha scritto: "**XLI Pamphica**"; dove Pamphica è il nome della nostra città a quel tempo. Cioè Sigerico ha annotato, numerandole, tutte le tappe fatte a partire da Roma. E così farà per il resto del viaggio, per un totale di 80 tappe, attraverso Italia, Svizzera, Francia e Inghilterra. Il "diario" è oggi conservato alla British Library di Londra. Da esso apprendiamo che, lasciata Roma, è risalito lungo la nostra penisola attraverso Lazio, Umbria, Toscana seguendo a grandi linee la Via Cassia (Viterbo, Bolsena, Siena ...) poi San Gimignano, Lucca e la Lunigiana (Toscana-Liguria), Pontremoli e, per il passo della Cisa, ha toccato l'Emilia-Romagna: Fidenza, Piacenza indi, dopo aver guadato il Po tra Calendasco (PC) e Corte Sant'Andrea (LO), è entrato nella nostra provincia facendo tappa (**XL**) a **Sce Cristine** (l'odierna Santa Cristina e Bissone), quindi a **Pamphica** e a **Tremel** (**XLII**, Tromello). Ha percorso ancora un buon tratto di Lomellina e, dopo Palestro, è entrato in territorio piemontese stando per la **XLIII** tappa a **Vercel** (Vercelli). Da qui via Ivrea e Aosta è arrivato al Passo Gran San Bernardo (fin dal sec. XI sede di un famoso ospizio per i pellegrini) entrando quindi in Svizzera (Saint-Maurice, Losanna), e a seguire in Francia (Besançon, Reims, Laon,...) per giungere infine a Calais dove c'era l'imbarco per l'Inghilterra sede della meta finale Canterbury. Il cammino percorso da Sigerico misurava circa 1.600 km. In tempi recenti è stato individuato un percorso che ricalca quel cammino, ma che, per motivi di sicurezza, evitando le grandi vie di comunicazione, è diventato di circa 2.020 km di cui una buona metà in Italia. Questo itinerario è conosciuto come "**Via Francigena**" e rappresenta la via seguita dai pellegrini per recarsi a pregare sulle tombe degli apostoli Pietro e Paolo a Roma. Il 21 aprile 1994 fu conferita alla Via Francigena la menzione di "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" È una delle tre "Peregrinationes Maiores" insieme alle altre due mete; Gerusalemme (Santo Sepolcro) e Santiago de Compostela (tomba dell'apostolo san Giacomo il Maggiore).

Non bisogna però pensare a un itinerario fisso, come fosse quello di una nostra autostrada. Nei secoli, a seconda delle situazioni in cui si trovavano le zone attraversate (guerre in atto, presenza di banditi o difficoltà morfologiche come superamento di passi alpini o guadi di fiumi, che mutavano il loro corso

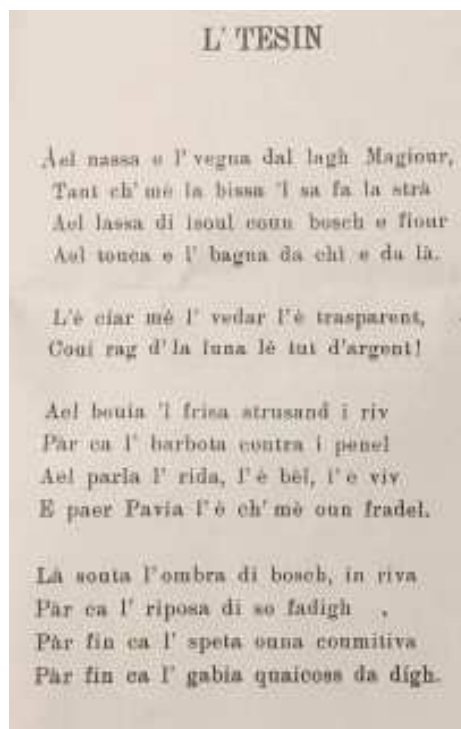
non esistendo gli argini, ecc..). Per esempio, il valico del Gran San Bernardo (2473 m.) è stato a volte sostituito dal passo del Moncenisio (2083 m) e/o dal Monginevro (1860 m). Si preferisce dunque parlare di un "fascio" di itinerari che convergono sui due estremi: Canterbury e Roma. Ai tempi di Sigerico si guada il Po a Corte Sant'Andrea (nei pressi di Orio Litta in provincia di Lodi); ma nei secoli il punto di transito è cambiato diverse volte: in particolare quello del Pissarello, nei pressi di Spessa Po, fu il più utilizzato. Si tratta di un percorso ricchissimo di attrattive artistiche notevoli. A cominciare dai due estremi: Canterbury e Roma, ma non si può non citare Reims, Lione, Martigny, Saint Maurice (abbazia)... In Italia: Aosta, Vercelli, Pavia, Lucca, San Gimignano, Siena, la Val d'Orcia, Bolsena, Viterbo, per citarne solo alcune. Si può tranquillamente affermare che dal punto di vista delle bellezze artistiche la Via Francigena vince il confronto con il Cammino di Santiago..

Recentemente, in Italia, oltre al percorso pedonale, è stato tracciato anche un percorso ciclabile. In particolare il tratto pedonale pavese misura 105 km ca. e la versione ciclabile 115. Una curiosità: la Provincia di Pavia, quando era Assessore al Turismo la dott.ssa Renata Crotti, fu la prima in Italia a mappare la versione ciclabile del tratto di percorso di competenza. A lei si deve aver risvegliato negli anni del suo assessorato (2006-2011) l'interesse per la Via Francigena.



Ci sarebbero ancora tante cose da dire sulla Via Francigena in generale ma per esigenze di spazio non posso dilungarmi. Per chi volesse cominciare a documentarsi sul percorso a tappe lascio questo link: <https://www.viefrancigene.org/it/> Nelle prossime puntate mi occuperò del solo tratto pavese raccontando fatti di piccola e grande storia che vi si svolsero nonché dei personaggi che vi si incontrano percorrendolo.

Vittorio Pasotti



Il Ticino

Nasce e viene dal Lago Maggiore,
Come una biscia si fa la strada
Lascia isole con boschi e fiori
Tocca e bagna di qui e di là.
È chiaro come il vetro, è trasparente
Coi raggi della luna è tutto d'argento!
Bolle e frigge strusciando le rive
Pare che borbotti contro i pali d'attracco
Parla, ride, è bello, è vivo
E per Pavia è come un fratello.
Là sotto l'ombra dei boschi, sulla riva
Pare che riposi delle sue fatiche
Pare perfino che aspetti una comitiva
Pare perfino che abbia qualcosa da dire.
Col sole della sera è rosso come il fuoco
Pare di vedere che l'acqua stia sanguinando
Passa una gondola che scivola veloce
Pare perfino che spunti da una fiammata
Al ponte sulla riva corre la gente
Guardano nell'acqua, stanno là incantati
Guardano la fiamma giù nella corrente
Del sole che muore e che sta tramontando
Oh! Acqua bella della mia Pavia
Strada vecchia vecchia dei mottiaoli
Ferma la corsa, non volare via
Vorrei che ti vedano anche i nostri figli.

Archimede Griziotti
Da "Poesie Dialettali" (Vers in Paves)
edito da Tipografia Cooperativa - Pavia - 1928



Ferma, ma ferma la corrente
Fermati, ti prego, non andare via
Fermati qui sempre, sotto a Pavia
Non mescolarti con l'acqua del Po,
Sei chiaro come il vetro, sei trasparente
Coi raggi della luna sei tutto d'argento!

VISITA GUIDATA ALLA CRIPTA DEL BRAMANTE

16 febbraio 2023 - Ore 14:30

Riaperta la cripta del Bramante, gioiello a tre navate posto sotto l'altare maggiore del Duomo.

Accompagna nella visita la signora Mara Zaldini.

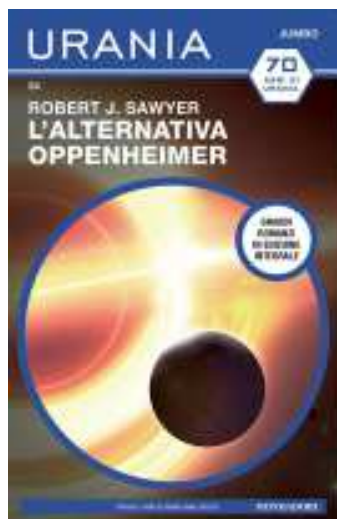
Saranno ammesse 90 persone. Il ritrovo è fissato davanti al Duomo 10 minuti prima dell'orario suddetto.

Iscrizioni presso la Segreteria Unitre dal 30 gennaio 2023.

INVITO ALLA LETTURA

Questo mese Alberto Moreni vi consiglia...

Robert J. Sawyer,
L'alternativa Oppenheimer,
traduzione di Nicola Fantini,
Mondadori (Urania), Milano
2022



Robert Oppenheimer e gli scienziati del progetto Manhattan (1942-1945) sono i protagonisti di un singolare romanzo dello scrittore canadese di fantascienza Robert J. Sawyer.

La trama prende avvio dalla complessa vicenda della ideazione e realizzazione della prima bomba atomica, seguendo i non facili rapporti fra uomini di scienza e vertici politici e militari statunitensi. Al centro del romanzo è la figura di Oppenheimer:

Robert J. Sawyer ne coglie l'intreccio di genialità scientifica, ampiezza di orizzonti culturali, impegno etico e ricchezza umana, tratteggiandone con finezza psicologica anche le tormentate relazioni affettive, i difficili rapporti familiari, le spigolosità di carattere. [*“Di certo non sopportava gli stupidi... e di questi ce n'erano parecchi. Lui sapeva essere molto duro, e lo era particolarmente con le persone d'alto rango che considerava stupide.”* (p. 299)].

La narrazione è fondata su ampia

documentazione storico/scientifica: in bibliografia l'autore elenca più di cento libri e siti web.

Seguiamo il protagonista in momenti chiave della sua vita [...]: nei tre anni che vanno dalla riluttante accettazione della direzione del progetto Manhattan (agosto 1942) al trauma morale della bomba su Hiroshima dell'agosto 1945, negli anni Cinquanta della persecuzione maccartista contro scienziati e intellettuali sospettati di simpatie “comuniste”, nel 1967 suo ultimo (forse, come vedrà chi leggerà il romanzo fino alla fine...) anno di vita.

Ci si potrebbe chiedere che cosa un “romanzo storico” abbia a che fare con la fantascienza e perché la traduzione italiana sia stata pubblicata da Urania [...], la più antica collana editoriale specializzata in quel genere.

Il punto di intersezione tra storia e fantascienza è una sconvolgente scoperta a cui Robert Oppenheimer, Edward Teller, Hans Bethe, Leo Szilard e altri brillanti fisici sarebbero giunti – in modo tipicamente serendipico (cfr. Telmo Pievani *Serendipità. L'inatteso nella scienza*, Raffaello Cortina Editore 2021) - nel loro studio dei processi di fissione e fusione nucleare condotto nell'ambito del progetto Manhattan. Non toglieremo al lettore il gusto di scoprire da sé di che cosa si tratta: basti dire che per ampia parte della seconda metà del romanzo il riferimento a vicende storiche si intreccia con l'invenzione ucronica. Vediamo così Albert Einstein, Kurt Gödel, John von Neumann, Robert Oppenheimer e altre fra le più brillanti menti scientifiche dell'Institute for Advanced Study di Princeton (per la cui storia reale

si può rinviare al sito ufficiale <https://www.ias.edu/about/mision-history>) impegnarsi in un quasi disperato tentativo di prevenire gli effetti di una catastrofe planetaria che avrebbe potuto (o potrebbe?) colpire l'umanità attorno al 2030.

La prima edizione in lingua inglese (2020) di *The Oppenheimer Alternative* ha ottenuto recensioni giustamente elogiative: se ne riportano qui alcuni estratti. [...] *“Al di là del toccante dramma umano, questo romanzo è un'esplorazione del ruolo della scienza nella storia e nella vita pubblica”* / *“Il finale è straordinario e ti fa credere che l'umanità abbia davvero il potere di risolvere problemi che sembrano irrisolvibili”* / *“Probabilmente il miglior romanzo che Sawyer abbia mai scritto e sicuramente uno dei migliori romanzi che io abbia mai letto”* / *“Rimango sbalordito dalla qualità, dall'audacia e dal modo in cui generi e sottogeneri sono stati sapientemente mescolati [...] Chi sia interessato alla storia della creazione e poi del controllo delle armi atomiche, alla storia dei grandi fisici del 20° secolo, ad alcuni dei grandi temi sociali degli anni '30 e '60, e ami una mescolanza di romanzo storico, fantascienza e storia alternativa di altissimo livello, non si perda questo romanzo”*.

Un apprezzamento va anche all'eccellente traduzione italiana, affidata allo scrittore Nicola Fantini, autore di fantascienza il cui valore è stato riconosciuto fin dal romanzo d'esordio *La variabile Berkeley* (Nord 1995, vincitore del Concorso Letterario Cosmo) e tra

(continua a pag. 8)

Accademia di Umanità : Nuove Prospettive

Nella mia qualità di Vicepresidente nominato con incarico di occuparmi della Accademia di Umanità, desidero innanzitutto porgere un personale, cordiale saluto di benvenuto a tutti i Soci, i neoiscritti e coloro che hanno rinnovato l'iscrizione. Abbiate la consapevolezza di essere preziosi per Unitre: infatti, a partire da questo nuovo Anno Accademico, il vostro ruolo assume una diversa valenza per la vita associativa, poiché siete chiamati ad essere attivi e partecipi delle decisioni importanti che caratterizzeranno la vita della nostra Associazione. Il nuovo assetto, definito dalla legge vigente in materia di Terzo Settore, è diventato pienamente operativo e le riforme in esso contenute consentono agli associati di passare dal ruolo di "studenti" a quello di "soci". Sono questi il nuovo impulso e la rinnovata energia, che dovrebbero guidare la vita associativa tenendo in considerazione i vostri suggerimenti. L'obiettivo comune è riportare l'Unitre agli alti livelli raggiunti pre-covid e, per questo, è necessaria la collaborazione di tutti gli iscritti. L'attività dell'Associazione poggia sui pilastri della Didattica e dell'Accademia di Umanità.

Il settore della Didattica, asse portante di UniTre, si avvale della collaborazione di docenti universitari, professori degli istituti superiori, qualificati professionisti ed offre agli associati un'ampia selezione di corsi afferenti a varie discipline scientifiche, tecnologiche, umanistiche, linguistiche e socioeconomiche, cui si aggiungono le aree di svago e di benessere, grazie al prezioso impegno dei nostri volontari.

L'Accademia di Umanità è certamente meno nota agli iscritti. Essa era già prevista dal nostro precedente statuto ed è stata mantenuta nel Regolamento generale approvato per l'attuazione del nuovo statuto del 2019, emanato a seguito delle modifiche normative del "Terzo Settore". L'Accademia è stata inserita anche nel nuovo statuto dell'UniTre nazionale, recentemente approvato a novembre.

L'Accademia di Umanità "concorre a realizzare le attività sociali, culturali, ricreative e assistenziali che integrano ed ampliano l'azione dell'Unitre di Pavia" (art.13 Reg) ed è chiamata a coordinare i gruppi di lavoro che si occupano di Notiziario, Biblioteca, teatro e concerti, viaggi ed intrattenimenti, oltre a promuovere e sviluppare iniziative in ambito culturale e sociale aperte agli associati e al territorio, come previsto dallo statuto.

Al momento l'Accademia, dopo un periodo di rallentamento dovuto in larga parte al lungo periodo di emergenza sanitaria, necessita di una sorta di rivitalizzazione, poiché ad essa sono demandati numerosi compiti nei settori sopraindicati. Infatti è chiamata ad attuare eventi e progetti che coprono diverse aree di intrattenimento e socialità, rivolti all'intera platea degli associati: queste iniziative integrano ed ampliano l'azione dell'Unitre con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'Associazione stessa e le sue finalità.

Per far ciò, è necessaria la collaborazione dei colleghi docenti e degli iscritti. Gli elementi di rinnovamento, già individuati a grandi linee, non potranno essere efficaci senza tener conto degli interessi dei nostri soci. Si sta valutando la creazione di siti di contatto sistematico, per ascoltare i vostri pareri. L'Accademia di Umanità, per i molteplici compiti di cui è portatrice, si farà carico di raccogliere ed esaminare le varie proposte ed i suggerimenti che ci indirizzerete, così da poter presentare programmi largamente condivisi.

Maria Pia Andreolli - Vicepresidente UNITRE responsabile dell'Accademia di Umanità

Comunicato stampa della conferenza Ernaux 5 dicembre 2022

Grande affluenza di pubblico il 5 dicembre nell'Aula Teresiana della Biblioteca Universitaria, per ascoltare *La voce di Annie Ernaux*, primo evento organizzato dall'Accademia di Umanità dell'Unitre pavese. E la voce del premio Nobel 2022 per la letteratura si è davvero sentita,

direttamente in un'intervista e in un pezzo del film in Super 8 e indirettamente attraverso le voci dei tre relatori e di una lettrice. La direttrice della biblioteca, Antonella Campagna ha dato il via all'evento. Maria Pia Andreolli, presidente dell'Accademia, ha introdotto l'argomento e dato la parola ad Andrea Grisi, storico libraio pavese, lettore attento e conoscitore del mondo letterario, Laura Marelli, docente di scrittu-

ra creativa per l'Unitre di Pavia ed esperta di letteratura contemporanea, Eleonora Salvadori, docente di francese per l'Unitre di Pavia ed esperta di autobiografie linguistiche. Attraverso i loro contributi è stata delineata la figura di Ernaux, a partire dagli elementi rilevanti della sua biografia per arrivare a concentrarsi sui suoi testi, soffermandosi sui contenuti e

(continua a pag.7)

(da pag. 6)
sull'aspetto estetico della sua scrittura. Si è parlato del *Posto*, il romanzo che per primo l'ha fatta conoscere al grande pubblico, storia del padre e insieme di lei, del suo rapporto con l'ambiente delle origini; dell'*Evento*, storia di un aborto clandestino negli anni '60, noto anche per un'importante trasposizione cinematografica;

degli *Anni*, forse il testo più complesso e più completo, biografia di una generazione ed infine dell'ultimo romanzo, uscito in Italia il 9 novembre, *Il ragazzo*, storia della relazione tra una donna e un giovane che ha trent'anni meno di lei. I relatori hanno rintracciato nei testi le motivazioni espresse dalla giuria del Nobel per il premio a Ernaux, e hanno discusso della

difficile attribuzione delle sue opere ad un genere letterario, soffermandosi sulla sua scrittura e sul suo stile. La lettura da parte di Caroline Maggipinto di alcuni brani tratti dai testi, esemplificativi dei temi trattati, ha reso viva e coinvolgente la conferenza. L'evento si è chiuso tra numerosi applausi e il manifesto entusiasmo del pubblico.

VISITA ALLA CERTOSA DI GAREGNANO

Un gioiello nascosto nel traffico

23 febbraio 2023

Fondata nel 1349 da Giovanni Visconti, arcivescovo e signore di Milano, amata dal Petrarca, la Certosa di Garegnano fu interessata, nell'epoca post tridentina, da una rimodellazione che incise profondamente sul volto architettonico e figurativo del complesso. Il magnifico affresco del XVI Secolo dei Re Magi è uno dei più importanti sul tema "L'Adorazione dei Magi", a Milano.

L'autore, Simone Peterzano, è stato allievo di Tiziano e maestro di Caravaggio. C'è da sottolineare la sontuosità e l'eleganza del corteo e la grande bellezza dei vestiti cinquecenteschi.

Partenza: Piazzale della Stazione ore 13:30

Quota di partecipazione: 35,00 euro

Iscrizioni a partire da lunedì 6 febbraio 2023

DAL COMITATO VIAGGI

Ricordiamo ai soci che per le richieste di prenotazioni devono rivolgersi in segreteria nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

VIAGGIO IN SCOZIA

La Professoressa Savini propone un "Tour in Scozia" dal 22 al 27 marzo 2023.

Il programma del viaggio con tutte le informazioni sarà pubblicato sul Notiziario di febbraio 2023.

S.O.S. L'Unitre ha un grande bisogno di volontari sia nel campo della segreteria, sia della amministrazione, delle iscrizioni, delle informazioni, dell'informatica, ecc.

Cari soci, per piacere, aiutateci a mantenere viva l'Unitre, perché l'Associazione svolge le attività solo grazie alla disponibilità dei volontari.

I soci interessati possono contattare la prof.ssa Felisa García y de la Cruz all'email, didattica@unitrepavia.it, oppure telefonare al numero 0382.530619, dalle 10.00 alle 12.00. Grazie



AVVISO dal "Gruppo Biblioteche Unitre"

Il "Gruppo Biblioteche Unitre" ricerca collaboratori per la prossima riapertura delle Biblioteche di quartiere a Pavia. Chi fosse interessato invii una email a bibliotecaunitre@gmail.com all'attenzione della Coordinatrice Delia Folli

(da pag.5)

la cui produzione narrativa ricordiamo qui almeno *La setta delle catacombe* (Barbera 2008), *Il mio nome è Lemuel* (in *Strani mondi*, Mondadori-Urania 2019), *Nella serra* (in *Primo contatto*, Mondadori-Urania 2022) [...].

Alberto Moreni

Alberto Moreni, autore di questa scheda, collabora con la rubrica di recensioni del sito Internet della Biblioteca civica di Pavia (<https://biblioteche.comune.pv.it/site/home/biblioteca-bonetta/servizi-della-biblioteca/recensioni.html>), dove si può trovare una presentazione del libro comprensiva di riferimenti qui eliminati per motivi di spazio.

CONFERENZA SU LIUTPRANDO

Nel quadro delle celebrazioni agostiniane, non si può trascurare la figura di Liutprando, il sovrano longobardo che portò le spoglie del Santo nella basilica di San Pietro in Ciel d'oro, dove riposa lo stesso re.

UNITRE intende ricordarlo con una conferenza, tenuta dalla prof.ssa Maria Pia Andreolli proprio nella Basilica agostiniana il 1° marzo, alle ore 16:45, che tratteggerà la figura di Liutprando, variamente interpretata dagli storici. Grande e saggio re, ma anche il sovrano che, cedendo e facendo donazioni e concessioni al papa, segnò il destino dei Longobardi.

Si ricostruirà la vicenda umana, l'uomo Liutprando ed in questa luce molte delle sue decisioni appariranno frutto non di un'opportunità o di un disegno politici, ma piuttosto di una profonda scelta religiosa.



Re Liutprando (690 circa – 744)

Nuovo corso:

Note e parole: ascolto e analisi di canti della Prof.ssa Edmea Cozzi si svolgerà di mercoledì nei seguenti giorni:

Marzo: 1-8-15-22-29 **Aprile:** 12-19 orario: 10.00-12.00.

Sede: Casa degli Eustachi

I soci interessati devono passare all'Unitre, via Porta Pertusi, 6, per l'iscrizione.

Prof. Felisa García y de la Cruz

BLOCK NOTES

GENNAIO

Giovedì 26 - Visita guidata a "I tesori della Ca' Granda" (vedi notiz. novembre pag. 7)

Martedì 31...Venerdì 3 febbraio: Viaggio a Napoli (vedi notiz. dicembre pag. 2)

FEBBRAIO

Giovedì 23 - Visita guidata alla Certosa di Garegnano (pag. 7)

MARZO

Mercoledì 1 - Conferenza su Liutprando (pag. 8)

Mercoledì 22...Lunedì 27 - Viaggio in Scozia (pag. 7)

UNITRE notizie

Anno XXXIV n° 3, Gennaio 2023

Direttore responsabile: **Maria Maggi**

Condirettore: **Anita Diener**

Redazione: **Piero Ardigò, Luisa Bisoni, Pierangela Fiorani, Gian Paolo Parmini, Vittorio Pasotti, Giuseppe Piccio**

Stampa: **Tipografia Mondo Grafico, Pavia**

Redazione: via Porta Pertusi, 6

tel. +39 382 530619 - fax +39 382 22830

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del

10.12.1992 Spedizione in abbonamento postale:

(Comma 2 Art. 1 del D. L. 353/2003 -

conv. in L. 27/02/2004) PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>

e-mail: amministrazione@unitrepavia.it